

Consiglio Comunale del 12 ottobre 2015

Comunicazioni del Sindaco

Due comunicazioni, la prima è inerente la fiera del turismo a cui abbiamo partecipato venerdì, sabato e domenica alla fiera di Bergamo. L'anno scorso eravamo andati con lo stand del comune di Pagazzano, quest'anno abbiamo partecipato a due stand, il primo con i comuni di Romano, Brignano e Treviglio, col progetto Expo che poi è stato il progetto che ci ha permesso di aprire il museo archeologico, e l'altro stand a cui abbiamo partecipato è quello all'interno del distretto dell'attrazione turistica con tutti gli altri comuni. A questi stand, soprattutto a quello del distretto dell'attrazione turistica, hanno aderito quest'anno anche aziende di prodotti tipici della zona, quindi ci siamo ulteriormente allargati e penso che tutti abbiano avuto un discreto ritorno di immagine e magari non solo di immagine, ma per qualcuno anche economico, e questo mi fa anche piacere. Un ringraziamento lo devo a Lidia, alla responsabile dell'ufficio tecnico, perché se l'anno scorso si era smazzata solamente il nostro stand, quest'anno si è smazzata il nostro stand ed anche quello del distretto dell'attrazione turistica. Vi assicuro che organizzare uno stand, gestirlo e portarlo avanti non è cosa facile, quindi lei è stata brava, oltre a metterci del suo anche a riuscire a trascinare tutti gli altri. L'altro grazie lo devo al gruppo della civiltà contadina, ai ragazzi del gruppo della civiltà contadina perché sono stati loro che hanno presenziato all'interno dello stand Expo, che hanno promosso il castello e che hanno animato lo stand. Ogni tanto davvero mi chiedo se riusciremo alla fine a raggiungere l'obiettivo di promuovere il marchio del castello Visconteo di Pagazzano all'esterno. Alcune volte non ho proprio questa convinzione, ma quando vedo l'entusiasmo dei ragazzi che ho visto in fiera e che vedo anche la domenica durante l'apertura del castello, dico che forse ce la possiamo fare. Quindi un grosso grazie davvero al gruppo della civiltà contadina ma anche, permettimi, soprattutto a questi ragazzi che lì hanno comunque deciso di investire il loro venerdì, il loro sabato e la loro domenica.

La seconda comunicazione che volevo fare è questa: credo che un pochino tutti abbiamo sentito parlare della vicenda di Beppe ed io questa sera volevo mettere a conoscenza il consiglio comunale, così come ho già fatto con i capigruppo consiliari nella conferenza del 1° ottobre, della posizione del Comune di Pagazzano in considerazione della situazione emersa rispetto alla copia autentica come conforme all'originale del certificato di laurea, regolarmente depositata presso la segreteria scolastica della scuola di Salesiani di Treviglio. Su quella copia c'è il timbro del comune di Pagazzano ed una firma sotto il timbro che attesta che quel documento è una copia conforme all'originale. È giusto che sia compito della procura comprendere il cognome preciso e verificare se la firma corrisponda ad un dipendente o un ex dipendente del comune di Pagazzano. Credo che le possibilità non siano poi molte, di capire come è andata la questione. O questo dipendente ha firmato pur sapendo che il presunto originale era un falso, oppure l'ha fatto, e l'avrei fatto anch'io, per una fiducia nei confronti di Beppe, oppure è stato Beppe a mettere timbro e firma. Credo che le diverse ipotesi possano fare la differenza sul grado di responsabilità di chi ha firmato ed

anche del Comune di Pagazzano. Aspettando i risultati del proseguimento delle indagini, in questo momento il Comune non si muoverà in nessuna sede, riservandomi comunque la possibilità di costituirci come parte civile nel momento che i risvolti delle indagini potrebbero coinvolgere in maniera diretta anche il Comune di Pagazzano. Non deve esserci, però, il minimo dubbio o la minima incertezza sulla totale, sottolineo totale estraneità del Comune di Pagazzano in questa vicenda. E la riserva che ho comunicato prima scaturisce anche dalla volontà ma soprattutto dalla fermezza di fugare in maniera ancora più marcata e netta le possibili dicerie e chiacchiere presenti o future, dal coinvolgimento di qualcuno all'interno del mio o del nostro Comune, fate voi.

E questa è la comunicazione istituzionale che volevo fare, ma a questa ne aggiungo una mia personale: ognuno su questa vicenda si è fatto una propria idea ed io credo che la fiducia è la linfa vitale di ogni rapporto educativo ma io ritengo, anche non solo educativo. Se questa fiducia in qualche modo è stata tradita, allora ritengo che non debba esserci nessun "se" e nessun "ma" per condannare il gesto che ha fatto scaturire questa situazione negativa. Credo che nessuno può sminuire la gravità di quello che è successo perché la fiducia, una volta tradita, ha bisogno di buone medicine per essere "guarita". La mia parte di medicine, ma anche credetemi di fegato, stomaco e soprattutto di cuore, per guarire la fiducia tradita verso le persone che Beppe conosce bene, vi assicuro che li sto già mettendo, senza nessuno sconto e scusa, ma nemmeno con tanta fatica, perché ho sempre stimato Beppe ed ancora lo stimo. Il resto, tutto il resto sono parole e prese di posizione che alcune volte dovrebbero almeno tenere in considerazione le persone ed i fatti che quelle persone portano con loro, perché i fatti credo che siano la testimonianza vera e concreta della vita di ogni persona. Descrivere Pagazzano come l'ombelico del mondo potrebbe essere una buona cosa, ma ritenere che tutto girasse intorno ad una sola persona, credo sia poco rispettoso per tanti che in maniera anche inopportuna e poco rispettosa vengono trascinati nel bel mezzo di questa situazione. Il rapporto che io ho con Beppe nessuno, nemmeno qua dentro, lo conosce interamente, figuriamoci poi quelli che si permettono di scrivere certe cose sui giornali. A Beppe in questo momento gli sono vicino, anche se conoscendolo della mia vicinanza potrebbe tranquillamente farne a meno. Amministrativamente credo che abbia fatto la cosa migliore, ma solamente il tempo dirà se la scelta che hanno fatto gli darà ragione o meno. L'impegno che ho condiviso con Beppe in questi anni, anche in questa sala consiliare, mi porta a dire che non so chi in questi giorni stia pagando il prezzo più alto di questo insensato e incomprensibile gesto, che potrebbe compromettere parte di quello che lui con fatica, passione e con tante capacità ha saputo costruire. Anche per questo con lui sono davvero, ma credetemi davvero, incazzato. So invece di una cosa certa, perché credo di averla appresa col tempo e con l'esperienza maturata durante questa mia bella esperienza di vita, e che posso dire, credo, con convinzione: "per far crescere una comunità serve a volte una persona che sappia dirigere e non comandare", ma soprattutto, credetemi, servono più persone che si mettano in discussione e si mettano a lavorare insieme e soprattutto in comune, ognuno sicuramente nel rispetto dei ruoli ma soprattutto nel rispetto reciproco gli uni degli altri, che guardino e riescano sempre ad andare oltre gli ostacoli e le polemiche, avendo solamente ben presenti quelli che sono i progetti e gli obiettivi, perché ritengo che sia quello

che tutti noi, sottolineo tutti noi seduti a questi tavoli, dobbiamo a Pagazzano ed ai Pagazzanesi. A volte credo davvero che guardare indietro possa servire per andare avanti con ancora più forza, rinnovato entusiasmo e soprattutto tanta passione. Concludo dicendo che in questo strano periodo, ma molto strano periodo, credo davvero che il tesoro prezioso del nostro impegno e penso all'impegno di tutti debba assolutamente servirci per andare avanti, per essere da esempio perché ritengo che un Consiglio Comunale debba soprattutto essere da esempio alla cittadinanza, per rafforzare, come dicevo prima, il nostro essere comunità, che è stata costruita nel tempo anche da tante altre persone, tra cui Beppe, che ci hanno preceduto, che hanno saputo lavorare insieme per il Comune e proprio per tutti i pagazzanesi, noi compresi.